



AIGET - Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader ha lo scopo di promuovere tutte le iniziative che, nel campo economico, finanziario, tecnico e scientifico, possano giovare al settore energetico italiano ed alla sua liberalizzazione e competitività.

L'Associazione si propone di:

- Promuovere la concorrenza e la trasparenza dei mercati energetici
- Favorire lo sviluppo e la standardizzazione dei prodotti energetici primari e derivati e dei relativi mercati
- Promuovere tra gli associati consultazioni, studi e scambi di informazioni per raggiungere obiettivi di carattere tecnico, economico e finanziario di interesse comune, al fine di tutelarne l'attività su scala nazionale e internazionale
- Analizzare le problematiche che incidono sul commercio dei prodotti energetici, promuovendo presso i gestori di rete, gli operatori di mercato, gli enti governativi e le autorità competenti iniziative volte alla loro risoluzione
- Rappresentare gli associati nelle associazioni e negli enti e istituzioni nazionali, comunitari e internazionali connessi al settore energetico
- Promuovere il commercio dell'energia, in particolare per quanto riguarda elettricità, gas naturale e prodotti e servizi connessi

Promuovere e coordinare le possibili iniziative degli associati di fronte agli organi della giustizia ordinaria, amministrativa e comunitaria, a tutela degli interessi comuni



Piazzale Giulio Cesare, 5
20145 Milano

www.aiget.it

Seguici su Twitter @aigetenergia

Segreteria Convegno

Tel: +39 06 53272239

Fax: +39 06 53279644

Segreteria Generale

Tel: +39 02 36593080

aiget@aiget.it



Nuova politica per nuova energia Convegno Annuale AIGET

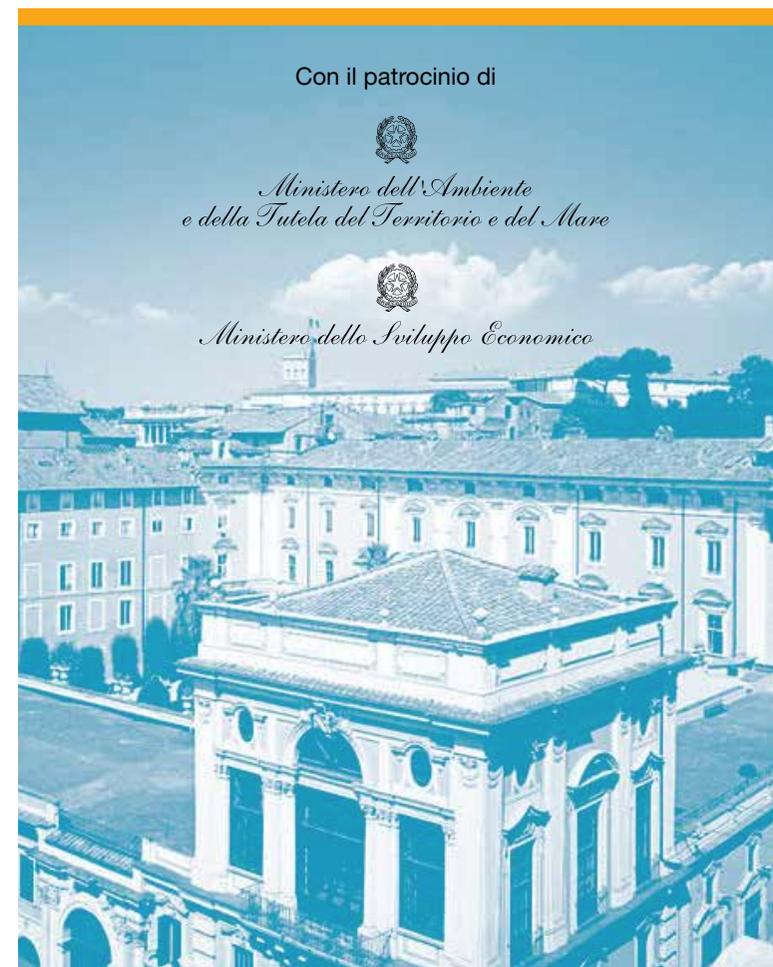
Con il patrocinio di



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*



Ministero dello Sviluppo Economico



17 GIUGNO 2013

Galleria del Cardinale di Palazzo Colonna
Via della Pilotta, 17 Roma

Crederne nei mercati è più facile in fasi di crescita, quando gli investimenti produttivi già fatti non sono a rischio di mancato utilizzo pur in un contesto di elevata contendibilità dei nuovi spazi che si aprono. Con i consumi in calo, invece, è tutto più difficile. Lo shock della crisi ha investito l'energia in modo drastico, interrompendo un ciclo di crescita costante dei consumi che ha accompagnato investimenti relevantissimi recenti sia negli asset di mercato che in quelli regolati.

Questa discontinuità, in uno scenario di sovrabbondanza di capacità fisica di generazione e di importazione di energia, complica le cose, e rende più difficili alcune sfide, la cui soluzione rischia di essere cercata in direzioni incompatibili con il mercato:

- Il mantenimento della solidità finanziaria a fronte dell'esplosione del fenomeno morosità, il cui peso grava tutto o quasi sulle spalle dei venditori, che svolgono il compito di "ultimo miglio" della fatturazione ed esazione rispetto al cliente finale anche per i proventi del fisco e delle reti, e non ne sono remunerati né possono dividere il rischio con altri;
- Il confronto con l'offerta "tutelata", che con inevitabili distorsioni segmenta il mercato e ritarda, come ammettono anche i regolatori europei, la maturazione di un mercato *retail* competitivo;
- Un rapporto impari *retailer*-distributori, laddove i venditori si trovano nella sostanziale impossibilità di incidere e di corresponsabilizzare il distributore circa la qualità dei suoi servizi (come informazioni, misure, distacchi);
- Un confronto a volte impari con gli operatori *retail* integrati con la distribuzione che, anche a causa della debolezza con cui l'*unbundling* è stato perseguito a livello di reti locali, godono di vantaggi informativi e commerciali;
- L'interventismo di Governo e regolatore anche in aree dove, per volontà del legislatore stesso, dovrebbe essere il mercato a determinare gli equilibri. E, dal lato opposto, talvolta solitudine, come abbiamo visto sopra, nel difendere i propri diritti in termini di qualità del servizio rispetto agli operatori regolati.

Quali le soluzioni? Secondo noi bisogna credere, ancor più adesso, nel mercato. Attraverso interventi quali:

- L'introduzione di forme di compartecipazione al rischio credito per la parte di fatturato che affrisce i servizi di rete e le imposte;
- La riduzione progressiva del perimetro del mercato tutelato (che non vuol dire ridurre le tutele contro la povertà energetica o rinunciare all'universalità del servizio);
- La ridefinizione sotto il controllo dell'Autorità del contratto con i distributori;
- Il compimento del *brand unbundling* (con diversificazione chiara nei marchi di distributore e venditore collegato);
- Una maggiore condivisione, tramite consultazioni, delle azioni regolatorie, e un minore utilizzo di interventi d'emergenza nei contesti già affidati al mercato.

15.00 Registrazione partecipanti

15.30 Inizio Lavori - Relazione introduttiva:
Michele Governatori, Presidente, AIGET

Tavole rotonde

Modera: **Paolo Luca Ghislandi, Segretario Generale, AIGET**

15.45 "I conti in tasca"

Carlo Bagnasco, Vice Presidente e Direttore Area Gas, AIGET
Ignazio Abrignani, Vicepresidente Commissione Attività Produttive, Camera dei Deputati
Gianni Vittorio Armani, Amministratore Delegato, Terna Rete Italia
Daniele Capezzone, Presidente Commissione Finanze, Camera dei Deputati
Agostino Conte, Vicepresidente Commissione Energia, Confindustria
Nunziante Consiglio, Vicepresidente Commissione Industria, Senato della Repubblica
Vinicio Peluffo, Commissione Attività Produttive, Camera dei Deputati
Giovanni Battista Zorzoli, Portavoce, FREE - Fonti Rinnovabili ed Efficienza Energetica

17.00 "Le regole del gioco"

Roberto Aquilini, Vice Presidente e Direttore Area Mercati Ambientali ed Internazionali, AIGET
Massimo Bello, Vice Presidente e Direttore Area Elettricità, AIGET
Davide Crippa, Vicepresidente Commissione Attività Produttive, Camera dei Deputati
Maria Chiara Gadda, Commissione Ambiente, Camera dei Deputati
Giuseppe Marinello, Presidente Commissione Ambiente, Senato della Repubblica
Alessandro Noce, Direttore Direzione Energia e Industria di base, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
Massimo Ricci, Presidente e Amministratore Delegato, Gestore dei Mercati Energetici
Leonardo Senni, Capo Dipartimento per l'Energia, Ministero dello Sviluppo Economico
Paolo Vigevaro, Presidente e Amministratore Delegato, Acquirente Unico

18.15 Guido Bortoni, Presidente, Autorità per l'energia elettrica e il gas

Saluto conclusivo

Michele Governatori, Presidente, AIGET

L'incontro si concluderà con un cocktail

PALAZZO COLONNA

Palazzo Colonna è uno dei palazzi patrizi più maestosi al mondo.

La sua costruzione inizia nel XIV secolo per volere della famiglia Colonna che, originaria del paese di Colonna nei pressi di Roma da cui prende il nome, vi risiede stabilmente da otto secoli.

L'edificazione delle varie ali di Palazzo Colonna si è protratta per cinque secoli e ciò ha comportato la sovrapposizione di diversi stili architettonici, esterni ed interni, che lo caratterizzano e rispecchiano le diverse epoche di appartenenza.

Dal 1300 al 1500 si presentava come una vera e propria fortezza di famiglia. Oddone Colonna, eletto papa l'11 novembre 1417 e assunto il nome di Martino V, destina il Palazzo a Sede Pontificia e vi abita dal 1420 al 1431, anno della morte.

Nelle sale austere di Palazzo Colonna, Papa Martino V pianifica e realizza in dieci anni un grande piano di rinascita culturale, urbana e amministrativa della città di Roma, che giaceva in condizioni rovinose dopo il tormentato periodo della cattività avignonese e dello scisma d'occidente.

Nel 1527, durante il sacco di Roma ad opera delle truppe dell'Imperatore Carlo V, Palazzo Colonna è tra i pochi edifici che non vengono dati alle fiamme grazie ai buoni rapporti della famiglia con l'Impero, ma offre un rifugio sicuro ad oltre tremila cittadini romani.

Nel corso del 1600, il Palazzo assume la veste di un grande palazzo barocco per volere di tre generazioni di famiglia, i cui principali esponenti sono Filippo I, il Cardinale Girolamo I e Lorenzo Onofrio, che si affidano ad architetti e artisti di grande competenza e notorietà.

Prestano infatti la loro consulenza Gian Lorenzo Bernini, Antonio del Grande, Carlo Fontana, Paolo Schor e molti altri.

Di quest'epoca è anche la costruzione della splendida e maestosa Galleria Colonna, che si affaccia per 76 metri su Via IV novembre ove si possono ammirare capolavori di eccellenza assoluta ad opera dei maggiori artisti italiani e stranieri tra il XV e il XVI secolo. Tra i tanti: Pinturicchio, Cosmè Tura, Carracci, Guido Reni, Tintoretto, Salvator Rosa, Bronzino, Guercino, Veronese, Vanvitelli e molti altri ancora.

